



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

Spett.le

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali
le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo
e per vie d'acqua interne
PEC: dg.tm@pec.mit.gov.it

C.a. Dott.ssa Patrizia Scarchilli

Oggetto: progetto *“Emergenza Gas – FRSU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti”*. Richiesta di indicazioni.

In riferimento a quanto in oggetto indicato, la scrivente Autorità di Sistema Portuale comunica quanto segue.

A seguito della procedura prevista dall'art. 5 del D.L. n. 50/2022 (*“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*) – attivata a seguito di istanza presentata dalla SNAM FRSU Italia S.r.l. in data 08.07.2022 – il Commissario Straordinario di Governo per l'Emilia Romagna (nominato con DPCM del 08.06.2022) ha emesso il Decreto n. 3 del 07.11.2022 recante Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del progetto *“Emergenza Gas – FRSU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti”*.

Come richiesto dal comma 4 del citato art. 5 del D.L. n. 50/2022, l'Autorizzazione Unica in questione deve includere la concessione relativa alle eventuali aree del demanio marittimo ricomprese nel progetto: nel caso di specie, in data 28.10.2022, la scrivente Autorità rilasciava a SNAM FRSU Italia S.r.l. l'accordo sostitutivo di concessione demaniale n. 19/2022 (Rep .n. 2177) per un durata di anni 28.

L'art. 16 (*“Verifica opere grande infrastrutturazione”*) di tale accordo sostitutivo di concessione, prevede testualmente quanto segue: *“Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, l'AUTORITA' provvederà a verificare, anche tramite interpello al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ovvero ad altre amministrazioni competenti, se sussista l'eventuale possibilità di qualificare la realizzazione della Barriera Frangiflutti (BREAK WATER) e le previste attività di dragaggio come opere di grande infrastrutturazione ai sensi dell'art. 5 co. 9 L. 84/1994”*.

In tal senso, si evidenzia come l'art. 5 comma 9 della Legge n. 84/1994 indichi espressamente quali siano le *“opere di grande infrastrutturazione”*: *“Sono considerate opere di grande infrastrutturazione le costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali”*.



A sua volta, il precedente comma 8 della medesima disposizione dispone che *“Spetta allo Stato l'onere...per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nei porti di categoria II, classe I e II”* e che l'Autorità di Sistema Portuale può comunque intervenire con proprie risorse *“in concorso o in sostituzione dello Stato, per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nei porti di cui alla categoria II, classi I e II”*, con imputazione dei relativi costi al concessionario.

La scrivente Autorità di Sistema Portuale, in funzione di tale disposizione e alla luce dell'urgenza che caratterizza lo specifico progetto di rilevanza strategica nazionale, ha già definito con SNAM FRSU Italia S.r.l. una convenzione – sottoscritta in data 12.09.2023 – per l'esecuzione delle attività di dragaggio dei fondali marini (per 1.900.000 mc circa già autorizzati dal Commissario Straordinario), indispensabili per il posizionamento della nave rigassificatrice e per l'accesso all'area delle navi di trasporto del Gas Naturale Liquido.

Nel frattempo, la SNAM FRSU Italia S.r.l. richiedeva alla scrivente Autorità di Sistema Portuale di farsi carico della realizzazione della diga frangiflutti c.d. *“Break water”* di cui al progetto approvato con Autorizzazione Unica.

Con nota Prot. n. 0009465 del 31.08.2023, la scrivente ha comunicato a SNAM FRSU Italia S.r.l. la propria disponibilità alla realizzazione dell'infrastruttura, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 8 della Legge n. 84/1994, *“fatta salva ogni verifica sulla disponibilità del finanziamento necessario per la realizzazione dell'opera con tempi e costi compatibili con il Progetto di cui in epigrafe”*.

Con successiva nota del 06.09.2023 (acquisita a Prot. n. 0009699), la stessa SNAM FRSU Italia S.r.l. ha confermato la piena disponibilità a collaborare *“nelle forme e nelle modalità ritenute più consone, per la definizione delle caratteristiche tecniche e progettuali dell'opera”* ed ad *“avviare un confronto col Commissario Straordinario per la Regione Emilia-Romagna in merito all'eventuale necessità di preliminarne emissione del provvedimento di voltura parziale dell'Autorizzazione Unica di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 inerente altresì l'opera in oggetto”*.

Con ulteriore istanza presentata in data 25.09.2023 ed integrata il successivo 05.10.2023, la SNAM FRSU Italia S.r.l. ha richiesto al Commissario Straordinario di Governo una modifica dell'autorizzazione unica rilasciata con Decreto n. 3 del 07.11.2022, in ragione di alcune ottimizzazioni progettuali riguardanti il funzionamento dell'impianto e le infrastrutture connesse. In particolare, è previsto che la diga frangiflutti c.d. *“Break water”* posta a protezione del terminale situato nel mare antistante il Porto di Ravenna ove sarà ormeggiato la nave FRSU sia costituita da una struttura in cassoni cellulari di cemento armato lunga 900 metri, larga 37 metri ed alta complessivamente circa 28 metri dei quali 11 metri fuori acqua.

A seguito di tale richiesta, il Commissario Straordinario di Governo, con nota del 05.10.2023 (acquisita a Prot. n. 0011180) ha attivato una nuova procedura mediante convocazione della conferenza di servizi. Il termine per l'eventuale rilascio del provvedimento di modifica dell'autorizzazione unica, indicato dall'art. 5 del D.L. n. 50/2022 in 120 giorni, è fissato al prossimo 02.02.2024. All'esito, verrebbe immediatamente richiesta la voltura dell'autorizzazione in favore della scrivente Autorità per quanto necessario alla realizzazione della diga frangiflutti c.d. *“Break water”*.



In considerazione dell'accordo di massima definito con SNAM FRSU Italia S.r.l., la scrivente Autorità, nelle more della definizione della procedura autorizzativa commissariale, ha quindi intrapreso interlocuzioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per reperire le fonti finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera e che – secondo le prime indicazioni condivise con SNAM FRSU Italia S.r.l. – sarebbero quantificabili in € 270 milioni circa.

Alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione di quanto previsto dal richiamato art. 16 dell'accordo sostitutivo di concessione demaniale n. 19/2022, con la presente si richiede a Codesto Ministero cortese conferma che – sulla scorta di quanto indicato dall'art. 5 comma 9 della Legge n. 84/1994 – la diga frangiflutti c.d. *“Break water”* progettata a protezione della struttura fissa (terminale) ove è previsto l'ormeggio dell'unità FRSU costituisca *“opera di grande infrastrutturazione”* e, per l'effetto, la scrivente Autorità possa intervenire con proprie risorse per la realizzazione della stessa, fermo restando l'integrale rimborso dei costi da parte del concessionario SNAM FRSU Italia S.r.l..

Il Presidente

Daniele Rossi*

(*documento firmato digitalmente)